



*Principi Etici
della Professione Docente*

Gilda degli Insegnanti

PRINCIPI ETICI DELLA PROFESSIONE DOCENTE

Premessa

La professione dell'insegnante ha valenza pubblica, prima di tutto per mandato costituzionale e poi perché il diritto all'istruzione è, ormai, universalmente riconosciuto.

La valenza pubblica dell'insegnare risiede nella Carta Costituzionale da cui discende il D.L. 16 Aprile 1994, n.297 (Parte III, , titolo I, Capo I), secondo il quale la “ funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell' attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità”

In questo testo vengono indicati i principi a cui ogni iscritto si impegna ad attenersi nell'esercizio della sua professione. Costituisce allo stesso tempo un importante strumento per tutelare l'alta funzione, la credibilità e il prestigio della categoria e della professione stessa. Gli impegni elencati sono i diversi aspetti di una più generale responsabilità verso la collettività, che affida alla scuola – e dunque in primo luogo agli insegnanti – il compito di educare le nuove generazioni e di trasmettere il proprio patrimonio culturale. I docenti della Gilda, costituiti in associazione professionale, rivendicano infine, anche attraverso l'elaborazione di questi principi,- qualora si perseguisse il processo di valutazione dei docenti-il diritto di essere coinvolti nella definizione dei criteri per la valutazione degli insegnanti.

Capitolo I

Impegni nei riguardi della professione e dei colleghi

1. La funzione dell'insegnamento e la relativa qualità hanno un'influenza determinante sul progresso della società. Il docente, quindi, consapevole dell'importanza del proprio ruolo,

- 1.1. si adopera per arricchire costantemente la propria preparazione nelle sue tre componenti fondamentali: disciplinare, metodologica e relazionale;
- 1.2. condivide con i colleghi, con spirito di ricerca, le proprie competenze culturali e didattiche;
- 1.3. è impegnato a creare un clima di rispetto e di collaborazione tra tutti i colleghi;
- 1.4. nei momenti di lavoro collegiale, si adopera perché le decisioni siano prese con il massimo di consapevolezza e di approfondimento degli argomenti trattati;
- 1.5. rispetta il segreto professionale come membro dei Consigli di classe e del Collegio Docenti;
- 1.6. considera strettamente riservate le notizie professionali relative ai colleghi ed evita di diffondere informazioni che possano lederne il prestigio;
- 1.7. si adopera perché il comportamento di tutti si ispiri all'etica professionale, anche per salvaguardare il prestigio della categoria;
- 1.8. si oppone ad ogni provvedimento o interferenza che leda la libertà e la dignità della professione docente da qualunque parte provenga;

Capitolo II

Impegni nei riguardi degli allievi

2. Nel rapporto con i suoi allievi, il docente:
 - 2.1. mantiene un comportamento che sia loro di esempio;
 - 2.2. si adopera per promuovere l'acquisizione della conoscenza, lo sviluppo dello spirito critico e di ricerca e la formazione democratica;
 - 2.3. si impegna al rispetto della dignità e della personalità dell'allievo inteso come cittadino;
 - 2.4. è attento a non trascurare, nell'ambito della libertà di insegnamento, argomenti indicati come fondamentali dai curricula;

- 2.5. presenta, ove possibile, gli argomenti trattati in modo critico;
- 2.6. ha cura che nessuno degli allievi venga esposto a situazioni che offendano la loro sensibilità e dignità;
- 2.7. esercita l'autorità inerente al suo ruolo con equilibrio e insieme con fermezza, facendo rispettare le regole necessarie per la serenità del lavoro comune.
- 2.8. adotta nei confronti degli allievi un comportamento equo e sereno, li valuta con imparzialità esplicitando i criteri adottati e premia il merito nello studio e nell'acquisizione delle conoscenze.

Capitolo III

Impegni nei riguardi dei genitori

3. Nei suoi rapporti con i genitori degli allievi, il docente, riconoscendo la famiglia come interlocutore importante della sua attività professionale
 - 3.1. cerca di costruire un clima di fiducia e di collaborazione fra scuola e famiglia, nel pieno rispetto dei ruoli e delle competenze;
 - 3.2. comunica con i genitori nelle forme più idonee in merito a obiettivi didattici, criteri di valutazione e risultati conseguiti;
 - 3.3. nei colloqui mette a loro agio i genitori e usa un linguaggio accessibile a chiunque;
 - 3.4. considera riservate le informazioni relative alle famiglie e rivela tali informazioni, se lo ritiene necessario, solo in contesti strettamente professionali;